

della competizione elettorale dell'8 giugno prossimo quale candidato Presidente della giunta regionale per la Casa delle Libertà;

se il Ministro non intenda formalmente assicurare che non rientra nelle sue intenzioni procedere alla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste prima delle elezioni dell'8 giugno.

(2-00750) « Lettieri, Damiani, Illy, Boccia ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le ferrovie Appulo-Lucane sono, ad avviso dell'interrogante, assolutamente inadeguate a svolgere e garantire un moderno ed efficiente servizio di trasporto collettivo;

il progetto di ristrutturazione e sviluppo, che prevedeva un certo ammodernamento ed il rinnovo dei mezzi circolanti, è svanito nel nulla;

l'acquisto di nuove automotrici non è stato effettuato per motivi non chiari, nonostante, sembra, vi sia una certa disponibilità finanziaria;

la situazione non è più tollerabile: gli utenti hanno diritto a viaggiare su mezzi sicuri, affidabili e moderni —:

quali investimenti siano previsti per il potenziamento e l'ammodernamento del trasporto effettuato dalle ferrovie Appulo-Lucane con particolare riferimento al territorio della regione Basilicata. (5-01975)

Interrogazione a risposta scritta:

ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale 434 detta « Transpolesana » è una strada a 4 corsie, due per senso di marcia, che collega le città di Verona e Rovigo;

dal 1980 tale arteria è diventata statale, a gestione ANAS;

lo stato di semi-abbandono della statale che, in alcuni tratti, presenta cunette, segnaletica fatiscente, lungo la carreggiata sterpaglie e rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta;

a ciò si aggiunga che il piano viabile è sconnesso per alcuni tratti che si allungano puntualmente ad ogni pioggia, costituendo una vera e propria minaccia per gli automobilisti —:

quali interventi abbia in programma di compiere l'ANAS in relazione allo stato di incuria in cui versa la SS 434 e quali misure si accinga a porre in essere per evitare il progressivo degrado della viabilità;

in particolare, quali lavori di ordinaria manutenzione intenda predisporre in particolare riguardo alla pulizia di cunette, aree di sosta, di sistemazione delle banchine e lavori fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale.

(4-06279)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è in corso nel Paese un ampio dibattito sulla legislazione in materia di detenzione di armi da fuoco;

vi è molta confusione ingenerata dai recenti gravi fatti di sangue, confusione che rischia di mettere sullo stesso piano

episodi profondamente diversi fra loro, come quelli relativi a gesti di follia rispetto a quelli derivati da disperata e legittima difesa della propria incolumità fisica;

la procedura riguardante la concessione di permessi di porto d'armi o detenzione di armi per uso sportivo o di caccia è già molto costosa e burocraticamente complicata;

non è legittimo criminalizzare chi per sport o diletto voglia possedere un'arma da fuoco;

si ritiene necessario concentrare gli sforzi per impedire la diffusione di armi detenute illegalmente dalla malavita e dalla delinquenza di origine extracomunitaria —:

se non ritenga che le misure preannunciate in materia di detenzione di armi da fuoco debbano essere rispettose dei diritti dei cittadini, non discriminatorie e non gravanti economicamente (con tasse e balzelli vari) sui soggetti sottoposti a tali misure. (3-02285)

SPINA DIANA e ANTONIO LEONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi sono stati arrestati dai carabinieri i componenti di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di bambini, alla loro riduzione in schiavitù, all'induzione alla prostituzione e, forse, anche al traffico d'organi. Fra le persone arrestate, figurano alcune cittadine ucraine, che avrebbero venduto bambini appena nati per un importo di circa 50.000 euro;

l'organizzazione, operante prevalentemente nel Sud ed in particolare nel foggiano, induceva alla prostituzione le ragazze dell'est europeo e, in caso di gravidanza, organizzava la vendita dei neonati;

la scoperta di questo ignobile traffico mette in luce la precaria condizione in cui versano molte ragazze extracomunitarie,

strumentalizzate e ridotte pressoché in schiavitù da criminali senza scrupoli, spesso loro connazionali —:

quali misure il Governo intenda adottare, nell'ambito delle iniziative intraprese per combattere il fenomeno dello sfruttamento delle persone e dell'immigrazione clandestina, per rafforzare gli strumenti di prevenzione e contrasto di questa odiosa forma di criminalità. (3-02286)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

SASSO, CAPITELLI, BOLOGNESI e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, prevedeva che con effetto dal 1° settembre 2001 gli articoli contenuti nei Capi II, III e IV del titolo I, della Parte I del Testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, concernenti i consigli scolastici distrettuali e provinciali e il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, fossero sostituiti dalle disposizioni di cui agli articoli da 1 a 7 del suddetto decreto legislativo e che fossero abrogate tutte le ulteriori disposizioni contenute nel decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nella quali si facesse riferimento a modalità di elezione e di funzionamento e a competenze del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, dei consigli scolastici provinciali e distrettuali incompatibili con la nuova normativa, nonché entro tale data fossero costituiti nuovi organi collegiali locali e regionali e il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

lo stesso articolo 8, conseguentemente, prevedeva che il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, i consigli